**DICHIARAZIONE DI VOTO DEI CONSIGLIERI COMUNALI AL BILANCIO 2025-2027**

**VISTA** la proposta di deliberazione del consiglio comunale n. 20 del 11.12.2024 avente ad oggetto: “**Approvazione del Bilancio di Previsione finanziario 2025-2027 art.151 D.Lgs 267/2000 ed art. 10 D.Lgs n.118/2011**”

**DATO ATTO** che per l’undicesimo anno consecutivo l’ente continua a mantenere l’IMU, più le altre imposte e tasse di spettanza locale dell’ente, al massimo consentito della legge, art.251 Tuel per mantenere l’equilibrio di parte corrente del bilancio

**CONSIDERATO** che l’ente ha dichiarato il dissesto finanziario l’8.11.2016 e che il periodo di procedura di risanamento finanziario è decorso dal 01.01.2015 al 31.12.2019 così come prescritto nel decreto ministeriale**n.0160373 del 01.12.2017, notificato all’ente il 12.12.2017**

**ACCERTATO** che l’ultimo esercizio finanziario di procedura di dissesto, consuntivo 2019, s’è chiuso con un disavanzo di amministrazione di €. **7.376.226,46**applicato nel bilancio del comune di Milazzo in rate di ammortamentocostanti di **€. 491.748,33**per quindici anni e precisamente dal 01.01.2021 al 31.12.2035, *in violazione dell’art.268 commi 1-2 Tuel e del combinato disposto normativo di cui all’art.265, commi 1-4 del Tuel*

**CONSTATATO**che: l’Amministrazione, oggi in carica, nel dispositivo dell’atto consiliare **n.94 del 29.10.2024** avente ad oggetto: “**Approvazione aliquote IMU anno 2020**” dichiarava che: <*tenuto conto che il comune di Milazzo allo stato si trova in dissesto finanziario e che,pertanto, ope legis, le aliquote devono essere applicate nella misura massima ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio, di mantenere il gettito degli anni precedenti……*>anni precedenti, da intendersi, il periodo di procedura di dissesto finanziario

**DATOATTO**che a tutt’oggi la delibera consiliare **n.94 del 29.10.2020** è il provvedimento contabile-finanziario che statuisce il ricorso sistemico dell’Amministrazione all’art.251 del Tuel ed èparte integrante ed allegato fondamentale di tutti i bilanci previsionali dell’ente a decorrere dal **Bilancio 2020-2022**, approvato con atto consiliare**n.118 del 24.12.2020** fino al Bilancio finanziario 2025-2027 stasera in discussione in aula consiliare

**CONSIDERATO** che gli ultimi cinque esercizi finanziari 2019-2023 l’ente ha riportato il seguente risultato di amministrazione:

**DISAVANZO AMMINISTRAZIONE2019 €. 7.376.226,46 Ultimo anno procedura dissesto**

AVANZO AMMINISTRAZIONE 2020 €. 2.191.052,89 1° anno nuovo ciclo bilancio

DISAVANZO AMMINISTRAZIONE 2021 €. 6.872.762,04 2° anno nuovo ciclo bilancio

DISAVANZO AMMINISTRAZIONE 2022 €. 8.524.985,33 3° anno nuovo ciclo bilancio

DISAVANZO AMMINISTRAZIONE 2023 €. 7.313.791,24 4° anno nuovo ciclo bilancio

**ACCERTATO** che nel consuntivo **2020**, non è stato determinato correttamente il FCDE, rimasto uguale al 2019, facendo sì che il risultato di amministrazione risultasse in avanzo.

**ACCERTATE** le gravi irregolarità contabili e finanziarie nei 2 rendiconti di gestione 2021-2022

**CONSTATATA**la gravissima condotta contabile posta in essere dall’Amministrazione nella delibera consiliare n.83 del 30.08.2023 dove *s’è proceduto* ***alla differenza*** *del totale disavanzo dell’esercizio****2022*** *e cioè* ***€. 8.524.985,33*** *accertato nel provvedimento consiliare n.82 del 30.08.2023 e la restante parte del disavanzo di amministrazione* **2019,** ultimo anno di procedura di dissesto, *di €.* ***6.392.729,60*** *al 31.12.2022, per ottenere un disavanzo di* ***€. 2.132.255,73*** *“rideterminato”*

**ACCERTATO** che *tale procedura contabile-finanziaria per la “rideterminazione” di un disavanzo di amministrazione,* ***che procede alla differenza tra due disavanzi di esercizi a differenza di 3 anni finanziari l’uno dall’altro non trova riscontro normativo nelle leggi della Finanza Locale della Repubblica italiana***

**CONSIDERATO** che l’unico fine **amministrativo-contabile-finanziario** dell’Amministrazione è stato di porre in essere in tutti i bilanci condotte contabili scorrette per eludere l’applicazione del disavanzo di amministrazione di oltre **€. 35.779.282,88** formatosi nei cinque consuntivi chiusi

**PRESO ATTO** che in tutti e cinque i bilanci chiusi l’ente non ha mai applicato la norma finanziaria di cui all’art.188 del Tuel, addirittura l’ha reiterata in tutti consuntivi deliberati

**CONSTATATO** che nel bilancio 2025 nella parte della spesa del Titolo I è applicata l’ultima quota del disavanzo “**rideterminato”**, in violazione della normativa contabile degli EE.LL., nel provvedimento consiliare n.83/2023

**TANT’È VERO** che a decorrere dal Bilancio 2026 non ci sarà più applicata alcuna quota di disavanzo se non la quota quindicinale del disavanzo scaturito dall’ultimo anno di procedura di dissesto ed applicato in violazione dell’art. 268, commi 1-2 del Tuel

**ACCERTATA** la gravissima irregolarità contabile riguardo la riscossione dei ruoli Tari ed idrico, ormai diventata strutturale nell’ente, infatti sia durante i 5 anni della procedura di dissesto che nei 5 anni del nuovo ciclo di bilancio 2020-2024 il comune non ha mai riscosso un solo euro in conto competenza

**CONSTATATO** che l’Amministrazione ha posto in essere le gravi condotte di cui all’art.188, art.268 del Tuel a nostro giudizio politico solo fine di eludere lo sforamento del parametro di deficitarieta **P1**) di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2023, in quanto sforando il parametro testé citato il comune di Milazzo sarebbe dovuto essere individuato ente strutturalmente deficitario ai sensi dell’art.242 del Tuel.

**ACCERTATO** che quanto al precedente capo-verso descritto trova conferma nelle reiterate condotte finanziarie tenute dall’Amministrazione al riguardo delle tabelle dei parametri di deficitarietà allegati al conto di Bilancio 2021 e 2023 che in fase di approvazione dei rispettivi consuntivi veniva allegata la tabella con sforamento di due parametri su 8, mentre nella fase di approvazione del bilancio finanziario 2023-2025 e bilancio finanziario 2025-2027 (oggi discusso in aula) viene allegata la stessa tabella di deficitarietà con 3 parametri sforati cioè uno in più e precisamente il P5)

**CONSIDERATO** che il comune di Milazzo è daconsiderarsi in condizioni strutturalmente deficitarie in quanto presenta gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio**, rilevabili solo ed esclusivamente da un accertamento ispettivo da parte degli Organi competenti**. L’ente sfora sistematicamente 3 parametri deficitari su 8. Il parametro P1) l’Amministrazione lo omette perché per legge dovrebbe dichiarare il comune strutturalmente deficitario, cioè in pre-dissesto; infatti un ente viene individuato strutturalmente deficitario quando sfora 4 parametri su 8, cioè la meta della tabella,art.242 del Tuel.

**TUTTO CIO’ PREMESSO**

I consiglieri dichiarano **VOTO CONTRARIO** al bilancio finanziario 2025-2027 perchè tutte voci economiche sia in entrata che in uscita del bilancio non sono attendibili, veritieri,congrui e soprattutto non rispettano i principi contabili di cui al D.lgs n.118 /2011

LORENZO ITALIANO,GIUSEPPE CRISAFULLI